



SELEZIONE PUBBLICA PER ESAMI, PER N. 1 POSTO DI CATEGORIA D – POS. EC. D1 – AREA AMMINISTRATIVA GESTIONALE, RISERVATO ALLE CATEGORIE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N.66/2010 CON POSSIBILITA'DI PARTECIPAZIONE A SOGGETTI NON APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PREVISTE DALLA CITATA NORMATIVA PER LA DIREZIONE COMUNICAZIONE E GOVERNANCE (Cod 2018dta010)

Bandita con D.D. n. 7425-2018 Prot. n. 286965 Tit. VII/1 del 17/09/2018 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale – “Concorsi ed Esami” N.74 del 18/09/2018

VERBALE N. 1
(riunione preliminare)

Il giorno 21/11/2018 alle ore 8.30 si riunisce presso l'ufficio della Dott.ssa Elisa Silvestri, Palazzo Giuliani - Verona, la Commissione giudicatrice del concorso pubblico in oggetto, nominata con D.D. n. 9445-2018 – Prot. N. 444675 TIT. VII/1 del 15/11/2018 e così composta:

PRESIDENTE: Dott. Alberto Domenicali

COMPONENTE: Dott.ssa Elisa Silvestri

COMPONENTE: Dott. Marco Dal Monte

SEGRETARIO: Dott.ssa Silvia Vanini

La Commissione, dopo aver accertato che non sussistono tra i propri membri le incompatibilità previste dall'art. 9 comma 2 del D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e successive modificazioni e che non esistono né tra i propri componenti, né tra questi ed i candidati di cui all'allegato elenco (allegato n. 1) incompatibilità ai sensi degli art. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, prende visione del bando con il quale è stato indetto con D.D 7425-2018 – Prot. n. 286965 Tit.VII/1 del 17/09/2018, pubblicato nella G.U. n. 74 – IV serie speciale – del 18/09/2018 il concorso pubblico per esami per n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area Amministrativa Gestionale riservato alle categorie di cui al decreto legislativo n. 66/2010 con possibilità di partecipazione a soggetti non appartenenti alle categorie previste dalla citata normativa.

Dalla lettura del bando la Commissione prende atto che gli esami consisteranno in due prove scritte e una prova orale, come di seguito specificato e attinenti la posizione ricercata di cui all'art.3 del bando.

La prima prova scritta consisterà in un elaborato su uno specifico argomento su cui si richiede ai candidati di argomentare in forma sintetica.

La seconda prova scritta consisterà nello svolgimento di un case study dato.

La prova orale verterà su un colloquio inerente gli argomenti delle prove scritte e sarà volto ad accertare anche le attitudini e la maturità professionale dei candidati in relazione alla posizione da coprire.

La Commissione stabilisce che la prova orale si terrà:



lunedì 17/12/2018 ore 10.00

La Commissione prende inoltre visione del D.P.R. n. 487/1994 recante: "norme per l'accesso all'impiego nelle pubbliche amministrazioni" e in particolare procede alla lettura delle norme relative alla possibilità per i candidati di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale, e relative agli adempimenti della Commissione e dei candidati prima e durante lo svolgimento delle prove.

La Commissione all'unanimità stabilisce:

a) per quanto riguarda la **prima prova scritta**:

- che la durata massima della prima prova scritta sarà di due ore
- che la prima prova scritta consisterà in un elaborato su uno specifico argomento su cui si richiede ai candidati di argomentare in forma sintetica;
- di adottare per la valutazione della prima prova scritta i seguenti criteri:
 - attinenza alla traccia
 - conoscenza e approfondimento della materia
 - capacità di analisi critica ed evidenziazione di possibili profili problematici nell'applicazione della normativa di riferimento
 - chiarezza espositiva, pertinenza terminologica e capacità di sintesi
- che la prova si intenderà superata conseguendo almeno 21 punti, pari a 21/30;

b) per quanto riguarda la **seconda prova scritta** (a contenuto tecnico pratico):

- che la durata massima della seconda prova scritta sarà di due ore;
- che la seconda prova scritta consisterà in un case study dato;
- di adottare per la valutazione della seconda prova scritta i seguenti criteri:
 - attinenza alla traccia
 - conoscenza e approfondimento della materia
 - capacità di analisi critica ed evidenziazione di possibili profili problematici nell'applicazione della normativa di riferimento
 - chiarezza espositiva, pertinenza terminologica e capacità di sintesi
- che la prova si intenderà superata conseguendo almeno 21 punti, pari a 21/30;

La Commissione, per quanto riguarda l'attribuzione dei punteggi a tali prove scritte, tenendo conto dei criteri di valutazione sopra individuati, predispone la seguente griglia:

Giudizio	Punteggio
Non svolto	0
Completamente negativo	≥ 1 e < 9
Scarso	≥ 9 e < 15
Insufficiente	≥ 15 e < 21
Sufficiente	21
Più che sufficiente	22
Discreto	23
Più che discreto	24
Buono	25
Più che buono	26
Distinto	27
Più che distinto	28
Ottimo	29
Eccellente	30



c) per quanto riguarda **la prova orale:**

di adottare per la valutazione della prova orale i seguenti criteri:

- capacità di analisi delle problematiche e problem solving, nonché capacità di contestualizzazione nell'ambito delle materie oggetto di colloquio
- conoscenza e approfondimento della materia

Verrà accertata anche la conoscenza della lingua inglese mediante lettura e traduzione di un brano in lingua.

La Commissione, per quanto riguarda l'attribuzione dei punteggi alla prova orale, tenendo conto dei criteri di valutazione sopra individuati, predispone la seguente griglia:

Giudizio	Punteggio
Completamente negativo	≥ 1 e < 9
Scarso	≥ 9 e < 15
Insufficiente	≥ 15 e < 21
Sufficiente	≥ 21 e < 23
Discreto	≥ 23 e < 25
Buono	≥ 25 e < 27
Distinto	≥ 27 e < 29
Ottimo	≥ 29 e < 30
Eccellente	30

- che la prova si intenderà superata conseguendo almeno 21 punti, pari a 21/30;

La Commissione prosegue i propri lavori passando alla formulazione delle tre tracce da sottoporre ai candidati per l'espletamento della prima prova scritta e al riguardo la scelta è unanime:

Traccia n. 1:

Il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) deve essere strettamente coordinato con il Piano pluriennale della performance e con tutti gli altri strumenti di programmazione adottati dalle università, affinché gli obiettivi di prevenzione del rischio corruttivo siano sostenibili e coerenti con gli indirizzi di programmazione strategico-gestionale e vengano inclusi negli indicatori di performance individuale e organizzativa; la verifica della coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati negli altri documenti di programmazione è demandata al Nucleo di Valutazione.

Il candidato predisponga un sintetico elaborato su questo tema, ripercorrendo tutti i seguenti passaggi:

- breve commento sulla ratio di tale previsione normativa e delle indicazioni operative in merito contenute negli ultimi Piani Nazionali Anticorruzione, con particolare riferimento al contesto universitario,
- sommatoria elencazione degli atti di programmazione – strategica, gestionale ed economico-finanziaria – propri di un ateneo e delle modalità di interfaccia operativa con il PTPCT,
- breve elenco delle principali criticità operative che è possibile riscontrare in tale processo di integrazione tra differenti strumenti programmatori.

Traccia n. 2:



Nelle università, diversamente da quanto avviene nel resto della pubblica amministrazione, lo svolgimento di attività collaterali - quali consulenza, esercizio professionale, attività redazionali e, in ogni caso, le attività extra-istituzionali - può conciliarsi legittimamente e anche virtuosamente con i doveri istituzionali dei dipendenti. Per questo professori e ricercatori universitari sono destinatari di una disciplina speciale che detta uno specifico regime di incompatibilità e afferma un peculiare regime di attività libere, eventualmente assoggettate a regime autorizzatorio, volto alla verifica caso per caso della situazione di conflitto di interesse. Rimane cioè di competenza delle singole università disciplinare i procedimenti e i limiti dei regimi autorizzatori, sia sotto forma di eventuale contingentamento di attività autorizzabili per ateneo, sia sotto forma di limite al cumulo di attività per singolo professore e ricercatore in modo da non comprometterne il rendimento.

Il candidato predisponga un sintetico elaborato su questo tema, ripercorrendo tutti i seguenti passaggi:

- a. breve commento sulla ratio di tale previsione normativa e sulle motivazioni, anche di rango costituzionale, alla base del regime peculiare riservato al comparto universitario,
- b. sommaria elencazione delle fattispecie di casistiche riscontrabili - tra attività sempre libere e attività comunque incompatibili - eventualmente con richiami agli atti di indirizzo in materia adottati da ANAC e MIUR,
- c. breve esame delle principali criticità operative che è possibile riscontrare al momento di regolamentare, a livello di singolo ateneo, le modalità di verifica dell'attività extra-istituzionale di professori e ricercatori nei casi di possibili situazioni di conflitto di interesse o di detrimento delle attività didattiche, scientifiche e gestionali dell'università.

Traccia n. 3:

Un rilevante fattore di rischio di corruzione e di cattiva amministrazione, con tratti molto peculiari nel comparto universitario, è la possibile esistenza di situazioni di conflitto d'interesse fra chi partecipa alle procedure selettive e il personale coinvolto nelle attività di selezione: la composizione irregolare delle commissioni o la presenza di soggetti che siano in conflitto di interessi con i candidati può pregiudicare l'imparzialità della selezione. Oltre ai casi di incompatibilità espressamente normati, infatti, le disposizioni legislative non disciplinano né le regole di formazione delle commissioni né lo svolgimento dei loro lavori, rinviando ai singoli regolamenti universitari. Un tema più volte posto all'attenzione della comunità universitaria da ANAC ma anche dalla giurisprudenza.

Il candidato predisponga un sintetico elaborato su questo tema, ripercorrendo tutti i seguenti passaggi:

- a. breve commento sulla ratio delle raccomandazioni di ANAC su tale problematica e/o della giurisprudenza di merito,
- b. sommaria elencazione delle principali fattispecie di conflitto d'interesse riscontrabili con riferimento puntuale ad alcune tipologie di selezione proprie del contesto universitario,
- c. breve esame delle principali criticità operative che è possibile riscontrare al momento di regolamentare, a livello di singolo ateneo, la previsione di obblighi di astensione in capo a singoli commissari per potenziali conflitti di interesse non espressamente normati.

Le tracce vengono inserite in apposite buste sigillate e firmate sui lembi di chiusura dai membri della Commissione e dal Segretario.



UNIVERSITÀ
di VERONA

Alle ore 9.30 la Commissione termina i propri lavori e si riconvoca per le ore 10.00 del giorno 21/11/2018 presso l'Aula SPB - Silos di Ponente per la prima prova scritta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Verona, 21 novembre 2018

LA COMMISSIONE

PRESIDENTE (Dott. Alberto Domenicali)

COMPONENTE (Dott.ssa Elisa Silvestri)

COMPONENTE (Dott. Marco Dal Monte)

SEGRETARIO (Dott.ssa Silvia Vanini)